



# le NOVITÀ



**del direttorio dei Consigli di Comunità Pastorale e Parrocchiali**

## Cominciamo da...

## CHIESA DALLE GENTI

«L'annuncio evangelico «attirerò tutti a me» posto alla base del cammino sinodale è stato un forte invito a **convertire il nostro sguardo per poter contemplare in primo luogo la presenza di Dio che già abita le nostre terre**. Da questo esercizio sono emersi tratti in fieri della Chiesa dalle genti dai quali la diocesi ha da imparare. Ciò comporta rendere stabile nelle nostre comunità un atteggiamento costante di "conversione pastorale».


La Chiesa si è sperimentata nella sua verità di fondo; popolo in cammino, desideroso di rinnovarsi per **dire in forma credibile i significati elementari che danno senso e sapore** al vivere: la bellezza di uscire da sé, l'importanza dell'incontro, la libertà di vivere il Vangelo, la gioia di aprirsi al dono, la responsabilità di portare i pesi delle fragilità proprie e altrui.

**Un popolo in cammino**, che attraverso l'esperienza della Chiesa dalle genti, riesce ancor più e meglio a **percepire ed esprimere la propria natura missionaria**, nei territori diocesani e nelle comunità locali, come in tutto il resto del mondo.

La Chiesa dalle genti è una Chiesa dove non basta 'fare per', ma dove diviene essenziale **apprendere a 'fare con'**.

## EVANGELII GAUDIUM 28

### parrocchie docili allo Spirito e creative nella missionarietà



**La parrocchia non è una struttura caduca;** proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. **Se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà** a essere *«la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie»*

Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente e **siano ambiti di comunione viva e di partecipazione** e si orientino completamente verso la missione.

Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, **ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione.** Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione.

# PREMESSO

che «il tempo è superiore allo spazio»



**Il nuovo direttorio è un contributo al processo di revisione in atto**

**Il cambiamento è affidato all'attuazione delle indicazioni**

**È un cammino da fare insieme, a più livelli: locale e diocesano**

**EG 223.** Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. [...]

Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi*. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino

# AGGIORNATI I RIFERIMENTI NORMATIVI

aggiungendo i documenti recenti

*in particolare  
su...*

il modo di intendere il compito della **MISSIONE**

il **PROGETTO** pastorale

la natura propria dei **CONSIGLI**

il ruolo della **DIACONIA** rispetto al **CPCP**

la fondamentale dimensione **SPIRITUALE**

## n. 5

# Missione e formazione



Alla Chiesa «realtà di comunione e corresponsabilità» deve essere associata la **prospettiva missionaria**, da perseguire sia mediante la **presenza significativa e dialogante** della comunità cristiana negli ambiti di vita degli uomini e delle donne del nostro tempo, sia mediante **un modo di essere comunità credente**, capace di esercitare nei confronti di tutti i fratelli e le sorelle **una reale forza attrattiva**.

Al servizio della prima dimensione si pongono, in particolare, **le ASD**, sollecitando la presenza di testimoni della fede nel più ampio contesto del decanato, mentre la seconda dimensione concerne soprattutto la vita delle comunità pastorali e delle parrocchie e, in esse, **il discernimento operato nei consigli** di comunità pastorale e parrocchiali.

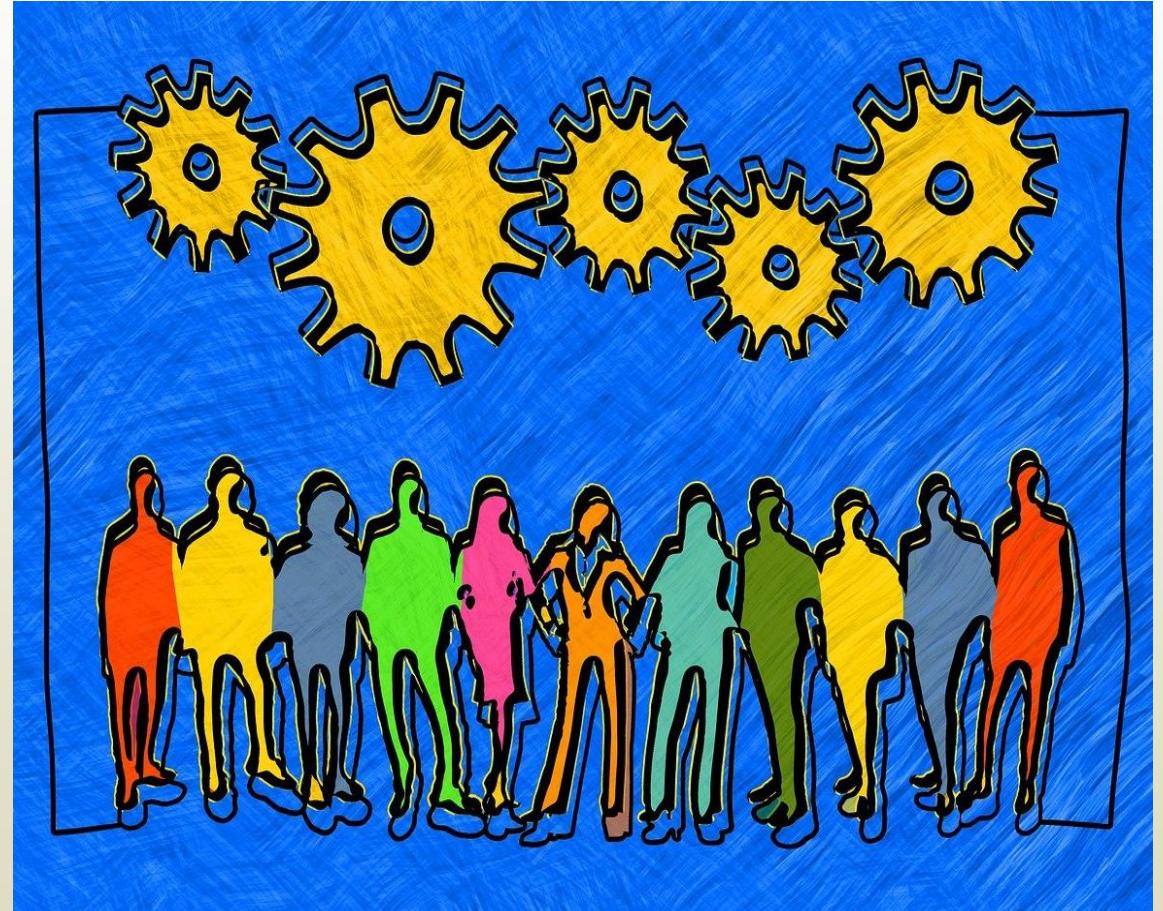
n. 6

## Progetto pastorale

La vita e l'azione pastorale della parrocchia e della comunità pastorale **non sono lasciate al caso** o al succedersi estemporaneo di iniziative dovute alla buona volontà dei sacerdoti o di alcuni fedeli, o a gruppi e realtà di vario genere presenti nell'ambito della parrocchia.

Va salvaguardata **l'unità dell'azione pastorale** e l'oggettività della stessa: **la proposta pastorale è l'anno liturgico**».

Il *Direttorio per le comunità pastorali* invita a delineare **uno sguardo sul futuro**, secondo una prospettiva «condivisa nel consiglio pastorale e disposta a **una verifica periodica** (che consenta anche di riconoscere le priorità non affrontate).



n. 7

## La 'natura' dei Consigli

UN  
LUOGO  
PER  
ESSERE

1. luogo di **pensiero** più che di organizzazione (dove si pensa il volto della Chiesa per questo tempo)
2. luogo di **discernimento** e lettura dei segni dei tempi
3. luogo di fraternità, condivisione, **sinodalità**
4. luogo in cui, con sensibilità diverse, superando ruoli e funzionalismi, **si condivide** la stessa preoccupazione per **la missione ecclesiale**
5. luogo che sappia guadagnarsi una sua **autorevolezza** davanti alla comunità
6. luogo in cui si superi la tradizionale e radicata **marginalità femminile** nei luoghi decisionali ecclesiali, superando anche la dualità maschile/femminile nel valorizzare concretamente la disponibilità al servizio, le capacità, le competenze di ciascuno/a

*Mozione 1 del Consiglio Pastorale Diocesano*



n. 10

## Il ruolo della diaconia

CONSIGLIO  
PASTORALE

diaconia

parrocchia

**Il CPCP è «il soggetto primario nel rappresentare l'intera comunità e nell'azione di discernimento e definizione delle priorità pastorali», mentre «la diaconia, incontrandosi più frequentemente, coordina e definisce, nel particolare, i singoli passi e attività».**

La presenza nel CPCP dei membri della diaconia non dovrà pertanto essere **in nessun modo sostitutiva né limitativa del ruolo del consiglio** nel suo insieme e i membri della diaconia, prendendo posto tra gli altri membri del consiglio, dovranno piuttosto sollecitare e favorire lo sviluppo del confronto tra tutti i consiglieri. Il compito della diaconia sarà pertanto quello di **accogliere le indicazioni provenienti dal CPCP traducendole** in iniziative concrete, coordinando, guidando e stimolando l'attività delle commissioni parrocchiali, dei gruppi e degli operatori pastorali.

n. 33

## La dimensione spirituale

L'attività dei consigli pastorali deve essere caratterizzata dalla dimensione spirituale, che non è «un'appendice o un elemento di contorno, ma una **dimensione fondamentale del discernimento** e delle decisioni». Ogni sessione del consiglio è infatti chiamata ad avere lo stile e la prospettiva dell'incontro eucaristico.

Questo potrà comportare anche l'inserimento, nell'ambito della programmazione delle attività proprie del consiglio, di **momenti di preghiera e di riflessione**, soprattutto di carattere ecclesologico.

*Mozione n. 10 del Consiglio Presbiterale*



# SCOMMESSA SULLA CORRESPONSABILITÀ

...privilegiando ancora il metodo elettivo

## RIDOTTO

il numero di  
consiglieri



da 7 a 23

eletti + designati



## COMPOSIZIONE

del consiglio



ELETTI

nelle CP: non rigidamente  
suddiviso per parrocchie



DESIGNATI

scelti anche insieme  
alla comunità

1 : 2

nei CPCP **rapporto** tra membri  
diaconia e membri eletti/designati

## ETÀ

dei consiglieri



GIOVANI

unica lista distinta



auspicata (se possibile)

# SCOMMESSA SULLA CORRESPONSABILITÀ

...precisando i ruoli

## COMMISSIONE PREPARATORIA\*

lavora per la preparazione del rinnovo dei consigli (n. 17 e 28)

## GIUNTA DEL CONSIGLIO

necessaria: prepara le sessioni, definisce un metodo, garantisce la verifica (n. 35)

## METODO DI LAVORO

che sia sinodale e garantisca ascolto e reale partecipazione (n. 36)

## ELEGGIBILITÀ DEI CONSIGLIERI

massimo tre mandati consecutivi per tutti i tipi di consigli

# IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

diversi, nuovi aspetti

**1**

SI INSISTE  
che nelle  
comunità  
pastorali, i  
CAE operino  
unitamente

**2**

SI INVITA  
a fare una  
riunione  
annuale  
congiunta  
tra CP e CAE

**3**

SI INSISTE  
sulla presenza  
dell'economista  
o segretario  
amministrativo  
in ogni singola  
realtà

**4**

SI INVITA  
a realizzare  
il bilancio  
di missione

**5**

SI CHIEDE  
di individuare  
in ogni CAE un  
referente per i  
rapporti con la  
diocesi e il  
coordinamento  
decanale

# I RAPPORTI COL DECANATO

**CP**

**ASD**

COMMISSIONI  
DECANALI

I Consigli Pastorali interpellano e coinvolgono le commissioni decanali



Consigli pastorali e ASD si incontrano a inizio anno, sulla proposta pastorale



Le ASD aggiornano i Consigli Pastorali, invitando a riflessioni comuni



\* n. 17

## La commissione preparatoria

### COSTITUZIONE

Il CPCP e il CAECP uscenti designano i componenti della commissione preparatoria.

È possibile scegliere anche membri esterni ai consigli, ma la commissione non deve coincidere con la diaconia.

La commissione preparatoria può comprendere eventuali facilitatori.

### COMPITI

- 1. Sensibilizza la comunità cristiana**, anche mediante specifiche iniziative.
- Compie le **scelte circa la composizione** dei consigli (membri eletti e designati, composizione CAECP)
- Cura le **operazioni di voto**
- 4. Stabilisce la data** in cui il CPCP sia costituito con i membri designati e il termine per la nomina dei consiglieri per il CAECP

# un modo nuovo, tutto da immaginare...

- 1. Come** stiamo immaginando di **sensibilizzare** la comunità cristiana?
  - ▶ motivi di fiducia
  - ▶ timori e criticità
- 2. Come** stiamo immaginando di **raccogliere disponibilità** e candidature?





# un modo nuovo, tutto da immaginare...

- 1. Come** stiamo immaginando di **sensibilizzare** la comunità cristiana?
  - ▶ motivi di fiducia
  - ▶ timori e criticità
- 2. Come** stiamo immaginando di **raccogliere disponibilità** e candidature?

